CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 805

Visite parenti negli ospedali

Presentata dal Consigliere regionale:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 05/07/2021

Presentata in data 05/07/2021

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo - una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO*: visite parenti negli ospedali .*

Premesso che

- a causa della considerevole diffusione, a partire dalle prime settimane del mese di febbraio 2020, del virus Sars-CoV2, tale da provocare, nel giro di pochi giorni, un'emergenza sanitaria di livello planetario, le strutture sanitarie hanno dovuto interrompere la possibilità di far visita ai pazienti ricoverati, nel tentativo di arginare la diffusione del virus all'interno delle strutture sanitarie e socio-sanitarie;

- i è trattato di una scelta necessaria da un punto di vista sanitario che, però, ha influito negativamente sul percorso di guarigione delle persone ricoverate nei luoghi di cura che hanno sofferto molto di una solitudine spesso prolungata per mesi;

- è risaputo che un approccio relazionale in grado di fornire conforto, rassicurazione e adeguata stimolazione affettivo-cognitiva, come quello che possono dare i propri cari al paziente preso in cura, contribuisce in maniera importante al processo di cura;

Considerato che

- Per alcune situazioni particolari la presenza dei familiari è non solo auspicabile, ma necessaria;

- nei casi di ricoveri molto lunghi, come, ad esempio, per neonati o bambini molto piccoli o persone con disabilità grave, le restrizioni sulle modalità di accesso per i parenti hanno inciso negativamente anche sulla qualità di vita del nucleo familiare;

- una delle problematiche maggiori durante la pandemia da Covid19 è stata quella della solitudine;

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Preso atto che

- a seguito del netto miglioramento della situazione epidemiologica legata alla diffusione del virus Sars-CoV2, sia a livello nazionale che regionale, anche la Regione Piemonte, a partire dallo scorso 14 giugno, con un tasso di incidenza regionale dei contagi di 22,9 casi ogni 100 mila abitanti, è stata considerata idonea per poter rientrare in zona bianca, secondo le indicazione Ministeriali;

- la zona bianca è la fascia a rischio minore, dove vengono collocate le regioni con un'incidenza di contagi sotto i 50 casi ogni 100mila abitanti per 3 settimane di fila e consente il ritorno, anche se prudente, alla quasi totalità delle attività ordinarie;

- la campagna vaccinale è in fase di avanzamento, tale da registrare, al 4 luglio, 3.811.448 inoculazioni, su una popolazione di 4.273.210; il livello di copertura vaccinale ad oggi raggiunto, tra il personale sanitario e la popolazione, appare favorevole per consentire la ripresa delle visite;

- in altre regioni come l'Emilia-Romagna, la Toscana, la Lombardia, la Sardegna, l'Abruzzo, la Liguria si è provveduto, attraverso specifiche indicazioni che prevedono: o l'esposizione del Green Pass, o di un tampone negativo entro le 48 ore, o del certificato vaccinale a 15 giorni dalla prima dose, o della certificazione di guarigione da infezione da Covid negli ultimi 6 mesi, a ripristinare l'accesso alle visite, in numero limitato, ai propri cari ricoverati presso le strutture ospedaliere o socio-sanitarie;

- dagli organi di stampa apprendiamo che anche in Piemonte, alcuni ospedali si stanno organizzando con strumenti differenti quali green pass e autocertificazioni per permettere l'accesso alle visite dei parenti ai propri cari;

Ritenuto che

- sia necessario un approccio omogeneo sul territorio regionale che preveda disposizioni uniformi in tutte le aziende sanitarie;

- nel contesto attuale di emergenza epidemiologica sia possibile e necessario tornare a consentire le visite dei famigliari sia negli ospedali sia nelle strutture socio-sanitarie nel rispetto delle norme anti-covid;

- particolare attenzione andrebbe rivolta ai reparti dove la presenza dei familiari è particolarmente necessaria come, ad esempio le pediatrie e le terapie intensive neonatali;

INTERROGA

l'assessore competente

per conoscere:
tempi e modalità attraverso cui la Regione Piemonte intenda dare indicazioni per tutte le Aziende Sanitarie Locali utili ad uniformare su tutto il territorio piemontese l'accesso dei familiari negli ospedali.

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Torino, 05 luglio 2019